

£. 35.000.000 da ammortizzarsi in 30 anni al saggio di interesse del 7%.

Tale somma, da erogarsi negli anni 1932-1933 e 1934, rappresentava la metà di un mutuo complessivo di £. 40.000.000, che il Comune avrebbe dovuto contrarre con questo Istituto e con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, ora Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale.

In dipendenza di tali autorizzazioni venne stipulato con il Comune di Brescia, eminentemente industriale, ed ha prodotto una riduzione delle entrate comunali tale da rendere necessaria ogni più stretta economia.

Per la sistemazione del Bilancio Comunale il Comune ritiene necessaria una larga operazione finanziaria, con la quale redimere i debiti onerosi, o la revisione dei saggi di interesse dei mutui in corso.

Il Comune si è pertanto rivolto a questo Istituto chiedendo che voglia concedergli una equa riduzione del tasso d'interesse del mutuo di £. 15.000.000 stipu-